

# «Le scale mobili del metrò riparate con pezzi già rotti»

Roma, l'inchiesta sulla manutenzione. Il gip: assoluta incompetenza di chi sta in posizioni apicali

**ROMA** Riparazioni con pezzi rotti e ricambi incompatibili con le parti da aggiustare. C'è anche questo nell'inchiesta sulla mancata manutenzione delle scale mobili di Roma.

## Ricambi incompatibili

L'addetto Atac incaricato di controllare quali manutenzioni siano state davvero fatte dalla Metrorama alla fermata Repubblica (dove rimasero feriti i 26 tifosi russi) avvisa il suo superiore Ettore Bucci, uno dei tre dirigenti sospesi, che tre *inverter* acquistati non risultano montati. Il discorso si allarga alle forniture in generale. Il dipendente dice che Metrorama ha contattato la Otis (che fabbrica le scale) per chiedere 24 pezzi, poi ha inoltrato un preventivo per 14, infine ne ha ordinati 4: «Se servono 24 cose... le altre venti dove c... le hanno prese? Può darsi che li hanno comprati da chi glieli fa pagare meno, però c'ho qualche ele-

mento che mi lascia un po' titubante... se hanno messo in tutte le scale i componenti quantomeno equivalenti, se non originali».

## I pezzi riciclati

Altre volte il problema dei ricambi viene risolto riciclando pezzi rotti. Ancora l'addetto ai controlli: «Ma se sapevamo che il problema era sulla scala 35, perché prima de mettercela non avevamo fatto il consolidamento di quella piastra? Sembra che certe cose non se fanno veramente con cognizione de causa, porca p... Non sapevano che la piastra se muoveva? Se poteva spacca' n'altra volta, no?». La scala mobile 35, riassume il gip, presentava una vibrazione/deformazione della piastra di basamento dei motori di trazione: «Si evince che il pezzo guasto era stato smontato dalla scala numero 30 e montato sulla 35 per effettuare il collaudo».

## «Un brutto problema»

Uno dei tecnici di Metrorama chiama Giuseppe Ottuso, dirigente (sospeso dal gip) della ditta. «C'è un problema brutto a Re di Roma, è scattato l'allarme antincendio in banchina, è venuto il tecnico e ha resettato l'allarme solo che la scala ora non parte. Ho trovato escluso il sensore apertura freno, l'ho ripristinato e mi da in continuazione "allentamento freno 1, motore"». Ottuso si limita a suggerirgli di interfacciarsi con un altro tecnico, in quanto lui non sa come aiutarlo «a riprova — scrive il gip — della assoluta incompetenza di chi riveste una posizione apicale nella ditta». La scala è però l'unica funzionante in salita e non si può fermare. La soluzione del tecnico è quella di "ponticellare" il contatto, ossia bypassarlo. Questo intervento, secondo il consulente della Procura, rappresenta «una grave compromissione della sicurezza».

## Il verbale falso

A Barberini, invece, dopo un incidente che solo per un caso non causa feriti, Bucci di Atac visiona i verbali e ne parla con il suo sottoposto Nazario Filippi, anche lui indagato: «C'è una cosa che dice... la distanza del...». Filippi: «Gradino a pettine» (il gip: «Bucci non conosce il termine, nonostante sia un tecnico o dovrebbe esserlo»). Bucci: «Esatto... non l'hanno proprio verificato... hanno fatto due cose di tutta la lista». Filippi: «Vabbè, quella lì è una dichiarazione falsa, noi quella c'avemo».

**Fulvio Fiano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Quattro dipendenti di Metro Roma e di Atac hanno ricevuto una misura cautelare

## L'inchiesta

● La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta sull'incidente alla fermata Repubblica di Roma del 2018 in cui rimasero feriti tifosi del Cska Mosca

**Disagi** Scale mobili ferme alla stazione Piramide della Metropolitana di Roma (Percossi)

